

Genoa, Sanabria e l'eredità di Piatek: i due attaccanti a confronto sulle statistiche

di **Emanuela Mortari**

28 Gennaio 2019 - 10:13



Genova. Prima convocazione per **Arnaldo Antonio Sanabria Ayala** nel posticipo contro l'Empoli. L'attaccante del Real Betis, arrivato alla corte del Genoa in sostituzione di Piatek, si deve confrontare con un'eredità pesantissima, oltre che il numero di maglia del polacco, viste le 19 reti complessive dell'ex attaccante rossoblù in questa prima parte di stagione, Coppa Italia compresa.

Mettendo a confronto i due, solo a livello statistico, ecco le differenze in questa prima parte di stagione, in cui il sudamericano ha faticato per via di un clima non proprio accogliente da parte della tifoseria, secondo le dichiarazioni dell'allenatore del Real Betis.

Entrambi molto giovani (Sanabria 22, Piatek 23 anni), hanno un'altezza simile: il paraguayano 1.80 cm, il polacco 1.83, Piatek però è molto più pesante: 77 kg contro i 70 di Sanabria (almeno secondo i dati ospitati sulla piattaforma Wyscout).

Per quanto riguarda la **fase offensiva**, Sanabria ha realizzato 0,39 gol a partita (Piatek 0,87), 1.76 tiri in porta (il 37,5% del totale) in media (Piatek 3,83, il 45,7%). Sugli **expected goal**, ossia il numero di gol che ci si aspetterebbero segnati in base alla qualità e alla quantità dei tiri, ha uno 0,43 (Piatek 0,59), la statistica considera zero il tiro che non ha alcuna possibilità di diventare gol e 1 il tiro che si trasforma in gol. In sostanza Piatek

ha dimostrato, in questa prima parte di stagione, più probabilità di far gol.

Molto buona la **percentuale di successo di Sanabria sui dribbling**: 66,7% (Piatek 63,8%), mentre ha vinto il 41,1% dei duelli offensivi (anche in questo caso meglio di Piatek, che si ferma a una media di 39,5%, disputandone però di più).

Tocca la palla in area 2,92 volte a partita, mentre Piatek registra 4,41.

Sono solo numeri, che spesso dipendono anche dal modo di giocare della squadra di appartenenza, certo è che rimpiazzare Piatek non sarà così facile, ma in realtà l'attenzione dovrebbe essere puntata anche sulla retroguardia, visto che gli avversari vanno in gol con più facilità rispetto alle occasioni capitate: 1,85 gol a partita segnati contro i rossoblù contro gli 1,67 expected goal a partita.